



SOMMARIO

1. EUROPA: LA BOZZA DELLA NUOVA DIRETTIVA EFFICIENZA E-ENERGETICA – TRA PRESCRIZIONI E COMPROMESSI (UN PERCORSO COMUNQUE POSITIVO)

2. CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA. SLITTAMENTO.

3. ABBATTERE PER RICOSTRUIRE - PIANO CASA - RIPARLIAMONE

4. TAVOLA ROTONDA SU RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENZA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, IL NOSTRO “GIACIMENTO” ENERGETICO

5. MISURE PER IL CREDITO ALLE PMI UNA NUOVA MORATORIA

EUROPA: LA BOZZA DELLA NUOVA DIRETTIVA EFFICIENZA ENERGETICA – TRA PRESCRIZIONI E COMPROMESSI (UN PERCORSO COMUNQUE POSITIVO)

Il relatore Turmes ha raggiunto una serie di compromessi con i diversi partiti politici del Parlamento europeo sulla proposta di Direttiva sull'Efficienza Energetica.

Le richieste del relatore vanno nel senso di chiedere agli Stati Membri più impegno (obiettivi nazionali vincolanti) e misure più stringenti.

La Direttiva sostituisce gli obblighi di “efficienza energetica” con obblighi di “risparmio energetico” - obiettivi nazionali vincolanti per il 2020 di almeno il 20% che dovranno essere notificati alla Commissione all'entrata in vigore della Direttiva - e rafforza generalmente il carattere prescrittivo delle misure proposte dalla Commissione europea.

Nello specifico, all'Italia è assegnato un obiettivo di risparmio energetico di 49 Mtep, cioè il 23% del Gross Inland Consumption (escluso non-energy use) al 2020;

Inoltre, entro giugno 2014, sarà avanzata una proposta per **obiettivi di risparmio energetico al 2030** che possono essere riassunti come segue:

Abbattimento dell'obiettivo vincolante del 3% di rinnovo annuale dell'area totale degli edifici di proprietà degli enti pubblici al 2,5% con l'introduzione di una serie di deroghe.

Negli acquisti di prodotti, sistemi e servizi da parte degli enti pubblici, gli Stati Membri dovranno assicurare alti livelli di efficienza energetica, e si dovrà tenere conto dell'analisi dell'intero ciclo del prodotto o servizio.

Vari settori, tra cui quello dei trasporti, avranno l'obbligo annuale di risparmio dell'1,5% negli usi finali sulla media delle vendite annuali per volume, “calcolate sulla media del periodo di tre anni più recente”. Gli Stati Membri dovranno assicurare che questo 1,5% di risparmi conseguito ogni anno sia aggiuntivo rispetto ai risparmi raggiunti in ciascuno degli anni precedenti.

Verrà introdotta la richiesta della definizione da parte degli Stati Membri di una “roadmap” nazionale riscaldamento e raffreddamento; anche se il testo sarà perfezionato, rimarrà un'attenuata impostazione *top down*. Il costo per lo sviluppo dei sistemi di teleriscaldamento è a carico dei clienti finali (e non più di chi sviluppa gli impianti di generazione) e verrà recuperato attraverso tariffe regolate a carico degli utilizzatori della rete.



CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA. SLITTAMENTO

Neanche il tempo di effettuare un positivo commento che, in sede di conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative (cosiddetto Decreto Mille Proroghe), è stato proposto **lo slittamento del termine a decorrere dal quale i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti dovranno obbligatoriamente affidare ad un'unica centrale di committenza l'acquisizione di lavori, servizi e forniture!**

“ABBATTERE PER RICOSTRUIRE”

Occorre tornare a focalizzare il dibattito sulla parte del Piano Casa che riguarda la “Sostituzione urbana” (demolire per riedificare senza vincolo di sagoma e con un bonus volumetrico più alto, premiale per l'effetto di sostituzione, razionalizzazione urbana e risparmio energetico).

È quanto mai necessario in questo periodo, per attirare anche i capitali privati.

Finco organizzerà a breve sul tema un Convegno (il terzo) rivolto a tutti gli operatori della filiera



TAVOLA ROTONDA SULL'EFFICIENZA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, IL NOSTRO "GIACIMENTO" ENERGETICO

Roma il 23 marzo 2012, ore 10.00 - Nuova Fiera di Roma, Sala Convegni, Balconata Pad. 6 (Via Portuense 1645-1647—Ingresso Nord o Est)



Con il patrocinio di



Tavola Rotonda su Riqualficazione ed Efficienza del Patrimonio Immobiliare, il nostro "Giacimento" Energetico.

Roma 23 marzo 2012- ore 10.00
Nuova Fiera di Roma, Balconata Padiglione 6
(Via Portuense 1645/1647—Ingresso Nord o Est)

Interverranno tra gli altri:

Esiste un "giacimento energetico" parzialmente inesplorato e pronto per essere sfruttato nei nostri edifici: è il potenziale di "prestazione energetica" del sistema edificio/impianto, una macchina che ha bisogno di una grande quantità di energia per produrre il nostro "comfort".

Gli edifici costruiti prima della Legge 373/1976 sono suscettibili di una riduzione dei consumi media del 50%. Se consideriamo che gli stessi sono circa il 70% del parco immobiliare nazionale, possiamo avere un'idea della dimensione del "giacimento" da sfruttare. Come? Ricavandone il massimo rendimento energetico con interventi di recupero.

Fare efficienza energetica significa adottare sistemi per ottenere lo stesso comfort utilizzando meno energia. Tecnologie, materiali, sistemi ad alta efficienza, nonché servizi energetici integrati sono già disponibili sul mercato.

Sfruttare un così elevato potenziale di risparmio richiede uno sforzo collettivo considerevole, ma i vantaggi economici, sociali ed ambientali per l'intera comunità sono davvero consistenti.

Per far partire il processo e il mercato del recupero energetico, occorre stimolare la domanda e ottimizzare l'offerta. E' quindi necessario predisporre procedure e strumenti per motivare gli investimenti, assicurando la qualità del risultato finale.

In questo senso un ruolo importante lo svolgono anche le misure di sviluppo in essere e quelle in via di definizione (55%, conto termico, ecc...).

Questi i temi che verranno trattati nella Tavola Rotonda, nell'ambito della quale è previsto anche un dibattito con il pubblico.

- Moderatore: Dott.ssa Livia Randaccio - Direttore de "Il Nuovo Cantiere"
- Prof. Giampiero Bambagioni - Vicepresidente e Coordinatore delle Attività scientifiche **Tecnoborsa**
- Ing. Enrico Bonacci - **Ministero dello Sviluppo Economico (GSE)**
- Arch. Sergio Fabio Brivio - Consigliere incaricato per la Sostenibilità e l'Innovazione **Finco**
- Dott. Renato Cali - Capo Dipartimento Politiche energetiche **Adiconsum**
- Arch. Renato D'Agostin - Consigliere **Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati - CNPI**
- Arch. Gaetano Fasano - Responsabile UTEE "4E" **ENEA**
Sen. Francesco Ferrante - **XIII Commissione Territorio, Ambiente, Beni ambientali Senato della Repubblica** - Responsabile politiche cambiamenti climatici ed energia Pd
- On. Vincenzo Gibiino - **VIII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici Camera dei Deputati** - Responsabile Nazionale "Casa" Pdl
- Dott. Mauro Mannochni - Presidente **Fiera di Roma**
- Arch. Cirino Mendola - Presidente **Finco**
- Dott.ssa Sara Rosati - **Confindustria**
- Dott. Francesco Saponaro - Presidente X Commissione PMI, Commercio e Artigianato - **Consiglio Regionale del Lazio**
- Geom. Maurizio Savoncelli - Consigliere **Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati**
- Arch. Amedeo Schiattarella - Presidente **Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia**

La partecipazione è libera previa registrazione ai seguenti contatti:

segreteria@fincoveb.org o comunicazione@fincoveb.org

oppure a mezzo fax allo **06.8559860**



MISURE PER IL CREDITO ALLE PMI UNA NUOVA MORATORIA

A fine febbraio Confindustria ha siglato con l'ABI e le altre Associazioni di rappresentanza delle imprese l'accordo che prevede "Nuove misure per il credito alle PMI".

In sintesi l'accordo, che avrà validità fino al 31 dicembre 2012, prevede:

- sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui e delle operazioni di leasing immobiliare (per il leasing mobiliare la sospensione sarà invece di 6 mesi): una misura indirizzata a tutte le PMI e a tutti i finanziamenti in essere alla data della firma dell'accordo con la sola esclusione di quelli che abbiano già beneficiato della sospensione;
- allungamento della durata dei finanziamenti a medio-lungo termine: l'allungamento, fino a un massimo di 2 anni per i mutui chirografari e di 3 per quelli ipotecari, potrà essere richiesto anche per i finanziamenti sospesi;
- allungamento, in caso di insoluti, delle scadenze delle anticipazioni su crediti verso clienti fino a un massimo di 270 giorni,
- finanziamenti connessi ad aumenti di capitale realizzati dall'impresa: un intervento che, collegandosi all'agevolazione fiscale ACE, potrà concretamente favorire il rafforzamento patrimoniale delle nostre imprese.

Per tali operazioni non saranno previsti ulteriori costi d'istruttoria o commissioni.

È importante sottolineare che sospensioni e allungamenti delle anticipazioni su crediti verranno realizzati a un tasso d'interesse uguale a quello contrattuale originario: si tratta di un risultato di grande rilievo, che favorirà un ampio ricorso delle imprese ai nuovi strumenti senza gravarle di ulteriori oneri.

Per quanto riguarda gli allungamenti dei mutui, il tasso d'interesse rimarrà uguale a quello originario qualora la durata residua, comprensiva del periodo di allungamento, risulti inferiore a 3 anni, ovvero qualora vi sia una copertura del Fondo di Garanzia per le PMI. A quest'ultimo viene dunque attribuito un ruolo determinante per l'efficacia dell'accordo.

Confindustria FINCO
Via Brenta, 13 - 00198 Roma
Tel 06 8555203 - fax 06 8559860
e-mail info@fincoweb.org
sito web www.fincoweb.org



La presente newsletter vuole essere un agile e trasparente strumento di informazione sulle posizioni Finco verso gli interlocutori rilevanti.

Tuttavia la Federazione non vuole assolutamente risultare invasiva degli spazi e-mail dei destinatari. Pertanto basterà inviare una e-mail con scritto **"CANCELLAMI"** per essere eliminati dalla mailing list.